

EMERGENZA CLIMA

→ **Allarme** Ricercatori al lavoro nel Buthan per impedire inondazioni→ **Contro il tempo** Ghiacciai sempre più sottili, il paese non ha risorse

Himalaya: si scioglie troppo in fretta il tetto del mondo



Caldo in cima Le vette dell'Himalaya

Corsa contro il tempo in Buthan, dove scienziati, ricercatori e operai sono al lavoro al lago Thorthormi nel tentativo di tamponare la diga naturale: i ghiacciai si stanno sciogliendo. Un'emergenza globale.

PIETRO GRECO

ROMA
scienze@unita.it

Dal 1994 la parola d'ordine in Buthan, il piccolo stato appollaiato sui contrafforti dell'Himalaya, è adattarsi. Assorbire il colpo dei cambiamenti climatici, provocati per la maggior parte dai valligiani, che lì, tra i 2.000 e gli 8.000 metri di altezza, assumono la forma del rapido

scioglimento dei ghiacciai che alimenta la crescita abnorme del livello e dei laghi alpini. Non è questione di poco, in un paese grande come la Svizzera che di ghiacciai ne conta 983 e di laghi alpini 2.794. Siamo già all'emergenza. Uno di quei mille ghiacciai, il Thorthormi, si sta sciogliendo troppo in fretta e a valle si è formato un lago, che a sua volta sta crescendo troppo in fretta. A impedire l'esondazione c'è ormai un piccola diga naturale: un diaframma fatto di pietre e di ghiaccio. Se la pressione e la temperatura aumenteranno ancora, un'enorme ondata si abatterà a valle.

È già successo. Il 7 ottobre dell'anno 1994, appunto. Quando gli argini naturali che contenevano un lago for-

mato dallo scioglimento del ghiacciaio Luggye vennero meno e un'ondata di acqua e detriti scese a valle uccidendo 21 persone. Fu allora che il Buthan divenne consapevole dei rischi associati al cambiamento climatico e decise di diventare il pioniere della nuova politica di adattamento. È per questo che oggi scienziati, tecnici e circa 300 operai stanno lavorando sodo sul lago Thorthormi nel tentativo di tamponare la diga naturale, fare in modo che il deflusso delle acque in uscita sia almeno pari all'afflusso delle acque in entrata, e poi cercare, entro il 2011, di far abbassare di 5 metri il livello del lago.

MEZZI RUDIMENTALI

Non è facile, in un paese di soli 650.000 abitanti che è tra i più poveri nel mondo e che non possiede neppure un elicottero proprio. Quello prestato dal vicino Nepal può posarsi solo in un luogo che dista un'ora e mezzo di cammino a piedi dal lago. I lavori procedono con lentezza e con mezzi rudimentali. I ricercatori misurano la profondità dello specchio d'acqua con un filo di spago legato per un'estremità a una pietra e per l'altra a un bastone. Il rischio da scioglimento dei ghiacci associato ai cambiamenti climatici per la popolazione del Buthan è analogo a quello da innalzamento del livello dei mari che coinvolge le piccole isole dell'Indo-pacifico: il 60% dei 650mila abitanti dello stato himalayano hanno di che temere. Il Buthan non ha le risorse sufficienti né per adattarsi, né per affrontare le emergenze. Può attingere alle risorse di organizzazioni internazionali, come il Fondo Onu per i paesi meno sviluppati. Ma si tratta di pochi milioni di dollari. Ne occorrerebbero centinaia.

Il rischio Himalaya, come rileva *Nature* in un dettagliato reportage, non riguarda solo il piccolo reame. Intorno ai ghiacciai dell'Himalaya vivono 210 milioni di persone. Le acque dei fiumi alimentati da quei ghiacciai irrigano le terre dove abitano 750 milioni di persone da cui traggono alimento 1.3 miliardi di persone. ❖

IL LINK

IL SITO DELLA RIVISTA SCIENTIFICA «NATURE»
<http://www.nature.com/>

Cari genitori, il paracetamolo abbassa l'effetto di un vaccino

■ Dare paracetamolo ai bambini nelle 24 ore che seguono la somministrazione di un vaccino fa sicuramente abbassare la febbre, ma potrebbe anche rendere meno efficace il vaccino stesso. Uno studio condotto da un gruppo di ricercatori cecoslovacchi su 450 bambini è stato pubblicato sulla rivista *The Lancet*. I bambini, dopo aver ricevuto alcune vaccinazioni tra le più diffuse come quelle contro la pertosse, la difterite, il tetano, l'epatite B, la polio, sono stati divisi in due gruppi. Al primo gruppo è stato dato paracetamolo ogni 6-8 ore nelle 24 ore successive alla vaccinazione. All'altro gruppo, invece, non è stato dato nulla. Il risultato è che il livello di anticorpi presenti nei bambini che avevano preso il paracetamolo era più basso rispetto agli altri, il che fa pensare che la risposta immunitaria non sia stata buona. Il problema, dicono gli autori dello studio, è che spesso il paracetamolo viene prescritto al bambino non perché ne abbia bisogno, ma per tranquillizzare i genitori preoccupati che il loro figlio possa avere la febbre. ❖

La Psoriasi? Spesso è collegata a ipertensione, obesità & co

■ Domenica si è svolta la giornata mondiale della psoriasi, una malattia della pelle di origine autoimmune che si manifesta con la comparsa di chiazze rossastre ricoperte da squame. La psoriasi è una malattia non contagiosa ma attualmente inguaribile e cronica con fasi di riacutizzazione improvvisa che colpisce nel mondo occidentale il 3-4% della popolazione e che può causare seri problemi psicologici. In occasione della giornata mondiale sono stati presentati i dati di una indagine secondo cui alcune malattie croniche sono spesso associate alla psoriasi. In particolare, la frequenza di ipertensione, obesità e diabete di tipo 2, ovvero malattie collegate a stili di vita sbagliati, è più alta tra gli psoriasici che nelle persone che non presentano questa malattia della pelle. Un risultato, dicono gli esperti, che evidenzia il bisogno di specifiche campagne di educazione. ❖